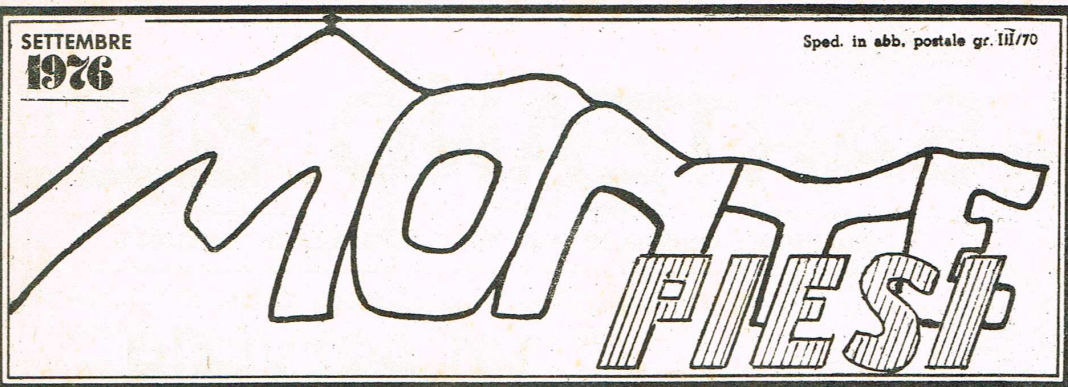


SETTEMBRE
1976

Sped. in abb. postale gr. III/70



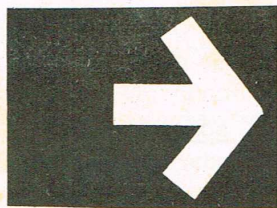
Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69
Responsabile: Sec. Franci Mauro



Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2
Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4
C/C P. 5-27865

— il benessere economico, prodotto dallo sviluppo industriale, mentre consente un miglior tenore di vita, nello stesso tempo porta alla schiavitù dei costumi e rende ancor più palese il fatto che i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri;

— la diffusione dell'informazione, mentre fa prendere coscienza dell'unità del genere umano, nello stesso tempo uniforma e aliena le coscienze;

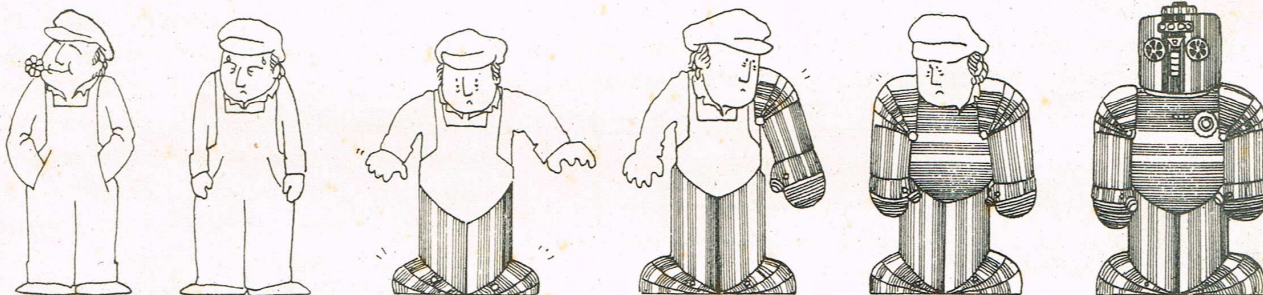


— le scoperte scientifiche, mentre consentono all'uomo di padroneggiare la natura, nello stesso tempo aprono interrogativi sempre nuovi e non risolti e aumentano una certa ansia e angoscia in relazione alla sopravvivenza dell'uomo;

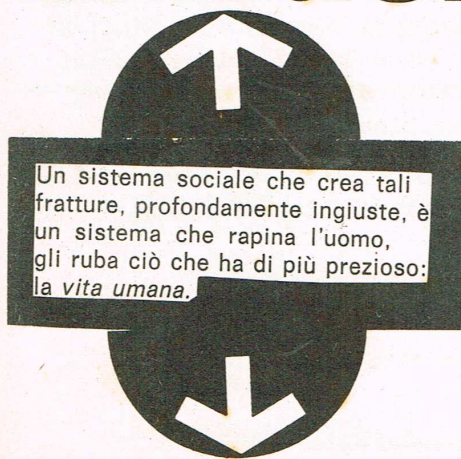
— la scolarizzazione e la politicizzazione generalizzata, mentre fanno prendere coscienza di sé a un sempre maggiore numero di uomini, nello stesso tempo li rendono consapevoli di non essere gli effettivi protagonisti della vita sociale e civile poiché il « potere » continua ad essere gestito da pochi...

Il Vangelo

«scommette»



sull'uomo



Un sistema sociale che crea tali fratture, profondamente ingiuste, è un sistema che rapina l'uomo, gli ruba ciò che ha di più prezioso: la vita umana.

Certo, non è possibile la liberazione dell'uomo senza il suo impegno; ma è sufficiente il solo suo impegno per una liberazione totale e definitiva? Qual è l'apporto specifico del Vangelo nei confronti della liberazione dell'uomo?



**Promozione
di tutto l'uomo
e di tutti gli uomini**

Come cristiani presenti e operanti nella storia, non abbiamo da offrire delle soluzioni precostituite e immutabili, ma abbiamo da proporre un messaggio di speranza: il messaggio di Cristo che è venuto « per portare la buona notizia ai poveri, per annunciare la liberazione ai prigionieri, per restituire la vista ai ciechi, per liberare gli oppressi » (Lc 4,17-20); e la speranza nello stesso Cristo che ha già conquistato la libertà per tutti gli uomini, garantendone la piena e totale realizzazione con l'avvento del suo Regno, che già « fermenta sotto la zolla » per tutti gli uomini di buona volontà, e alla cui crescita tutti gli uomini sono chiamati a partecipare, facendo del lungo cammino della storia un costante processo di liberazione.



SARTEANO 2000

REDAZIONE: CONSIGLIO PASTORALE - PIAZZA D. BARGAGLI



un servizio
più
organizzato

Dopo sette anni e nove mesi di vita Montepiesi ha una redazione vera e propria. Il giornalino che mensilmente raggiunge N. **1561** copie di cui N. **1180** a Sarteano N. **360** in Italia e N. **21** nel resto del mondo si regge attualmente su un consistente gruppo redazionale. I redattori sono:

Grilli Pierluigi, Fè Silvio, Franci Federico e Ferdinanda, Bologni Carlo, Lorenzini Fausto e Lucia, Bartoli Giancarlo e Rossana, Terziari Mario e Luisa e Mazzetti Mauro ai quali vanno aggiunti i membri del Consiglio di Amm.ne, le numero se persone che provvedono alla spedizione e quelle che saltuariamente prestano la propriacollaborazione per mezzo di articoli, lettere ecc... contribuendo a rendere vivo il dialogo tra i redattori ed i lettori.

La crescente simpatia che Montepiesi riscuote è dimostrata dai dati di cui sopra che sono in continuo aumento e dal fatto che le offerte dei lettori sono state sempre sufficienti a coprire le spese. Tale successo, riteniamo che sia dovuto in buona parte all'impostazione a cui Montepiesi è stato sempre fedele sin dall'inizio: quella cioè di unire il più possibile i sarteanesi in un'unica famiglia ricercando tutti i motivi di unione in una visione cristiana della vita. Con l'occasione, quindi, rinnoviamo l'invito ad una sempre maggiore collaborazione che può andare dal fornirci nuovi indirizzi di sarteanesiemigrati, al proporci nuovi motivi di dialogo. La Redazione fa presente che si riserverà la pubblicazione delle lettere e degli articoli per le varie esigenze redazionali.

LA REDAZIONE.

il nostro benvenuto

al dott. Propersi

Entro il mese di settembre il vincitore del concorso per primario chirurgo presso l'ospedale di Sarteano prenderà il suo posto. Si tratta del Dott. Lucio Propersi, nato a Roma il 7/3/31, laureato all'Università di Roma nel 1956 e specializzato in Chirurgia Generale presso l'Università di Pisa con pieni voti. Assistente presso la Cattedra di Clinica Chirurgica all'Università di Roma, dal 1964 Assistente chirurgo presso gli Ospedali Riuniti di Roma e dal 1970 nella funzione di Aiuto Chirurgo. Idoneità Nazionale Primariale conseguita nel 1973, ha superato con la totalità dei voti le conclusive prove concorsuali, confermando doti professionali di abilità e perizia.

statistiche

NOZZE D'ARGENTO : Aggravi Coriolano e Luciolli Anna Maria.

NATI : Mazzuoli MASSIMILIANO di Claudio e Costrini Morena; Favi GINZIANA di Aldo e Garosi Iriana; Gorini SAMANTA di Franco e Parricchi Giuseppina.

MORTI : Rappuoli Quinto ; Tassoni Adelia ved. Chierchini ; Spiganti Bruno.

IMMIGRATI : 0

EMIGRATI : 1

POPOLAZIONE : 3994

Ho letto l'articolo pubblicato dalla Nazione del 12/8/1976 in merito alla Pro-Loco e sono d'accordo per l'elogio fatto al Presidente ed al Consiglio di recente nominato, augurandogli un buon lavoro sapendo per esperienza che le difficoltà non sono poche. Non sono d'accordo però quando il Cronista ha voluto criticare l'operato del Consiglio passato con alla Presidenza il Sig. Mario Rubegni, persona di molte buone iniziative (parole di popolo), come la Sagra dello Scottadito, la Gincana motociclistica, la Caccia al Tesoro, la Festa dell'Ospite con la visita del Castello, la Tombola ed i Fuochi di artificio, tutte manifestazioni bene accettate sia dai Sarteanesi come dagli Ospiti. Grazie

Mario Spiganti

I CACCIATORI RIPRENDONO IL FUCILE

I centosettantamila cacciatori toscani da domenica 29 agosto hanno potuto sparare dagli appostamenti fissi (accedendovi con il fucile nella custodia) alla selvaggina migratoria. Questo tipo di caccia sarà permesso anche domenica 5 settembre.

Dal 19 di settembre al 1 gennaio, la caccia sarà permessa tre volte a settimana esclusi il martedì e il venerdì, giorni di silenzio venatorio: apertura generale alla selvaggina stanziata limitando il carniere a tre capi giornalieri. Alla selvaggina stanziata fa eccezione il cinghiale, infatti potrà essere cacciato dal 10 ottobre al 1 gennaio. Quest'anno, inoltre, i cacciatori potranno recarsi con il loro tesserino anche in altre regioni e province in seguito agli accordi raggiunti in precedenza.

Un cacciatore.



— ...Ed inoltre questo modello le permetterà grande libertà di movimento tanto che potrà raccontare delle frottole clamorose!

O. N. P. I.

Il 1 settembre è stato aperto il Pensionato O.N.P.I. (Ente di diritto pubblico), con 55 ospiti. Dispone di 100 posti-letto. L'assistenza inizierà con un primo turno di ospiti che si tratterranno 15 giorni gratuiti, al quale seguirà un altro turno, sempre gratuito, dal 16 al 30 settembre, data dalla quale sarà temporaneamente chiuso per ulteriori migliorie. In seguito gli ospiti si succederanno ogni due mesi durante tutto l'anno per trascorrere un periodo di riposo nella nostra zona termale. E' aperto a tutti i Pensionati dell'INPS e si può accedere tramite presentazione di una domanda redatta su appositi moduli. La retta assorbe il 50% della pensione percepita da ciascun pensionato. L'entità del personale è di una cinquantina di unità quasi tutte di Sarteano.



NOTIZIE

"I RAGAZZI DELL'OREB " ringraziano quanti hanno contribuito alla perfetta riuscita della annuale fiera di beneficenza.



Il pittore sarteanele Giuliano Sagradini, vincitore di numerosi premi provinciali e nazionali, ha esposto per alcuni giorni le sue opere nei locali della Chiesa di S. Francesco, suscitando naturale interesse per l'immediatezza del linguaggio, con colori e tagli di ottima impostazione che costituiscono la singola efficace della sua personalità.



Lucherini Otello; Pansolli Alfiero; Marzocchi Attilio; i genitori e gli zii nel 5° anniversario nel ricordo di Alessandro Crociani; Mencarini Amelia; Colombo Piero; fam. Tagliaferri; Del Buono Giovanni; Berbeglia Marianna; Baric Tommaso; Lucarelli Emilia in memoria del marito Costanzo; Pallottai Bruna; Romagnoli Mario; Pansolli Alessandro; Fè Giacomo; Morgantini Edmondo; Elini Ernesto; Bertini Letizia; Pugnolini Mirella; Nardi Noviglio; Colucci Francesca in ricordo di Maria, Pia e Bruna Mancini; Grifoni Homs; fam. Guerrini; Santoni Umbrio; Sarteanele Celestino; Morgantini Ectlio; Meloni Giulia; Tiezzi Dino; Rossi Aldo; Isabella Primetta; Lucarelli Elena in memoria della mamma; Pro Loco di Sarteano; Della Lena Luciano; Pippi Rino; Romani Velma in memoria di Alfeo e degli altri propri defunti; Della Lena Carlo; Battistelli Venturini Alessandra; Rossano Diletta; Olivotti Perugina; Natalicchi Tistarelli Giulia; Frati Carlo; Buoni Nello, in memoria dei suoi defunti; fam. Tramontano Gueritore; Garibaldi Bruno; Barbero Fulvia; la famiglia in memoria di Erino Contorni; Becarelli Franco; Aggravi Coriolano.

FLASH

La sig.ra Giorgia Gozzi, fermatasi per alcuni giorni nel nostro paese, ha fatto pervenire alla redazione una lettera in cui esalta la bellezza della nostra terra, l'ottima cucina toscana e la validità artistica di Ectlio Morgantini.



Per l'azione svolta dalle Amministrazioni degli Ospedali di questo comprensorio (Chianciano, Chiusi, Montepulciano, Sarteano) è stata concessa l'apertura di una sezione limitata a 20 posti della scuola per infermieri professionali a Montepulciano, dipendente dalla scuola madre di Siena. Le domande dovranno essere presentate direttamente alla sede di Siena entro il 10 settembre. Possono parteciparvi tutti coloro che hanno superato almeno il primo biennio oltre le scuole medie. Si tratta di avere, una volta terminato il corso, praticamente il posto di lavoro qui nel comprensorio perchè i 4 Ospedali hanno tuttora bisogno di infermieri/e diplomati. Agli allievi ammessi al corso viene corrisposto dalla Regione un'assegno di studio di L. 60.000 mensili oltre spese viaggi e buoni mensa. Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale di Sarteano.



Apprendiamo che anche quest'anno è stato concesso un Corso per infermieri generici riservato al personale già in forza degli Ospedali per la qualificazione professionale dei lavoratori, al quale sono stati ammessi anche i vari dipendenti del locale Ospedale.

hanno contribuito

Gent.mo Signor Alfeo Londero,
la redazione di "Montepiesi" ha inviato per Lei all'Arciprete Mons. Emilio Trigatti l'assegno N. 98869615 per L. 150.000 raccolte a chiusura della sottoscrizione fra i lettori.

E' poca cosa, soprattutto in rapporto a quanto Le è capitato, ma Le è inviato con il cuore. La sua bella lettera del 3 luglio ci ha commosso, e veramente siamo sicuri di non meritare affatto le sue espressioni affettuose.

Non sappiamo cosa fare per alleviare le difficoltà in cui si è trovato per il terremoto e vorremmo che almeno ci sentisse "vicini" in modo che questa comunione di spiriti possa essere in un certo senso un incoraggiamento per aiutarla a rimettere a posto la casa e il negozio.

Se ritiene di mandare i suoi ragazzi qui da noi fino all'inizio dello anno scolastico, ne saremmo felicissimi. AssicuriAMO fin da ora che faremo in modo che si trovino come a casa loro. Non sappiamo come e se riusciremo a fare di più, e la preghiamo di farci sapere le sue necessità.

In attesa di notizie, abbracciamo Lei e tutta la sua famiglia con rinnovato affetto.

La redazione di Montepiesi.

hanno collaborato

per i lettori

alla sottoscrizione per i terremotati del Friuli i bambini della Prima Comunione, un pensionato, M.e.N.F., Vanni Settimia, R.G., C. M., il personale e i ricoverati dell'ospedale, E. G., B.M.T., C.G., Governi Bianca, F.S.M., T.G. Giani Maria e Franca, Perugini Corinto, Cioncoloni Raffaello e Pasqua, Fastelli Piero, Bernardini Demetrio, Colorificio Etrusco, B.M. e T., Parri Ilde, Fam. Battistoni, Suore dello Ospedale di Chiusi, Mazzuoli Bruno di Prato, Cozzi Vincenzo, B. C., Netti Annunziata, il C.I.F. di Cetona, Mucciarelli Irene, Ventosi Italo, Tapperi Emma, Fabietti Elisa e Anna, Della Lena Sara, Fam. F.C., Fam. R., Fam. L. e altri.

ABBIAMO BISOGNO DI VOI

Nel pubblicare i nomi di tutti quei lettori che hanno contribuito alla buona riuscita della nostra raccolta per i terremotati, ci permettiamo mettere in rilievo che, come da quanto pubblicato negli ultimi numeri di Montepiesi, la famiglia si sente incoraggiata dalla nostra solidarietà, e conta su di noi anche per il futuro.

La Redazione invita perciò tutti i lettori a sentirsi impegnati in qualche modo con consigli ecc. e pronti a "rispondere" a eventuali richieste della famiglia Londero. E' una prova non facile che verificherà in quale misura la popolazione di Sarteano si sente ancora solida nel passato il primo momento del dramma.



due iniziative culturali A SARTEANO

LA NAZIONE

Successo a Sarteano dell'Antiquarium civico

Senza tante cerimonie ha avuto un buon successo un' iniziativa di carattere culturale di cui da anni si sentiva la necessità: l'apertura dell' antiquarium civico.

Al quarto giorno d'apertura quattrocento erano già i visitatori che avevano apposto nell'albo la propria firma.

L'amministrazione comunale aveva sintetizzato nel ciclostilato di presentazione le finalità dell'iniziativa; evitare la dispersione dei reperti, sensibilizzare popolazione e autorità ai valori di tradizione e di cultura, creare un punto di partenza. Sono stati raggiunti questi obiettivi?

Se un primo consuntivo è già possibile, questo non può essere che positivo, anche se i visitatori sono stati per la maggior parte «forestieri» e anche se di quella modesta percentuale di popolazione locale che ha mostrato interesse per l'iniziativa non hanno fatto parte salvo poche eccezioni coloro che hanno scelto la strada dell'educazione culturale del giovane.

Per il resto, se di punto di partenza si tratta, non ci resta che augurare che il seguito ci sia in tutti i sensi; Sarteano ha estremo bisogno di iniziative del genere. Nascono attività commerciali di ogni genere, ma non nasce una li-

beria; gli studenti non hanno alcuna possibilità di consultare una biblioteca efficiente; non ci sono punti d'incontro apartitici per una qualsiasi elevazione culturale.

★

E' stato un punto di partenza troppo modesto? Riteniamo di poter rispondere di no. La Madonnina lignea del sec. XIV, una mascella di «ursus speleus», il «buccherio grigio sartheano», e la varietà dei reperti presentati non hanno deluso il visitatore, giustificando anche in tal senso l'apertura.

Di chi il merito? Bisognerebbe citare molti nomi: dai primi donatori a quelli che hanno lasciato reperti in deposito, dai signori Massi che curarono l'approntamento dei locali e degli scaffali agli studenti Tagliaferri e Favi che hanno guidato con amore e con competenza i visitatori, dal segretario comunale Ciacci conservatore dell'antiquarium a tutta l'amministrazione comunale. Ma così facendo, inevitabilmente molti si sentiranno dimenticati e sinceramente ce ne dispiace. L'antiquarium è stato aperto come primo esperimento soltanto dieci giorni; se non saremo cattivi profeti nel futuro si creeranno le premesse per un sempre maggiore successo della realizzazione.

Mostra fotostorica a cura della Pro Loco

In cinquanta gigantografie opera di alcuni appassionati fotografi patrocinati dalla nuova presidenza della pro loco — finalmente dedicatisi secondo le norme statutarie a qualificanti promozioni turistiche — è condensato quanto resta — e in molti non si pensava fosse tanto — della vita di Sarteano dalla preistoria a oggi.

Sono foto di formato gigante esposte su grandi pannelli sotto il loggiato comunale metà in questi giorni dei già molti ospiti della cittadina e degli stessi sartheanesi nessuno dei quali potrebbe forse affermare di aver visto prima della mostra proprio tutto quanto è riprodotto nelle foto che non sono solo documentazione ma anche opere validissime sul piano della tecnica della fotografia.

Autori, coadiuvati dallo stesso presidente, dell'associazione pro loco dottor Alessandro Nardi egli stesso valente appassionato di fotografia, sono Marcello Aggravi, Franco Rusotto, Marcello Placidi, Franco Trombesi, Raffaello Nardi, Giancarlo Bartoli.

Al dottor Carlo Bogni e al dottor Domenico Bandini ispettore onorario delle antichità già direttore generale del ministero della pubblica istruzione ora in quiescenza si deve la consulenza per la parte storico-artistica. Le foto esposte sono cinquanta, la mostra durerà fino a tutto agosto, la visita è gratuita e ri-

sulta veramente interessante.

La mostra segue un certo ordine cronologico dalla preistoria ai nostri giorni; né l'associazione pro loco poteva ignorare la realtà turistica di Sarteano ampiamente documentata per quanto riguarda sia il complesso residenziale di Sant'Alberto sia il grandioso complesso turistico termale delle piscine del Bagno Santo ora noto anche in tutta Europa sia in relazione alla possibilità di balneazione in acqua corrente termale pura e perciò priva dell'addizione del cloro, sia per l'annesso campeggio internazionale ancora oggi uno dei migliori d'Europa per la funzionalità dei servizi; realizzazione questa che fa onore a Sarteano e che si deve all'appassionata iniziativa e volontà del marchese Guidone Bargagli Petrucci che già un decennio fa ebbe la precisa intuizione del grande sviluppo cui era destinato il caravanning.

Sarteano è ora rimasto uno dei pochi centri d'Italia di cui sia ancora possibile documentare la nascita e la vita nei secoli; l'iniziativa della pro loco ha colmato una lacuna e fornito un interesse di più a questa balzana estate sartheane dai frequenti temporali quotidiani mentre in altre regioni d'Italia la persistente siccità procura notevoli danni alle colture ed al bestiame.

Curiosa una delle prime foto. Un incavo nello scoglio

della «Madonna del mal di capo» dove da millenni la gente ha appoggiato fiduciosa la testa dolente; si passa poi alle abitazioni preistoriche, alla civiltà etrusca, alle testimonianze di un'imponente presenza romana, ai numerosi monumenti medievali, ai palazzi rinascimentali fino alle realizzazioni dei nostri giorni.

Al teatro, perla della sua epoca che gli appassionati cultori dell'antico vorrebbero ricostruito per toglierlo dall'attuale completo stato di abbandono, osservando le disposizioni che oltre alla stabilità da tempo compromessa ne assicurino l'agibilità ai fini della sicurezza è dedicata una delle foto. E' il vecchio teatro un gioiello nel suo genere che sarebbe delittuoso continuare a mandare in rovina ma pare che grosse difficoltà legate al reperimento dei fondi necessari abbiano finora impedito la riattazione della vecchia costruzione.

★

Con l'iniziativa di questa mostra fotografica l'associazione pro loco, il cui presidente ci ha assicurato essere in fase di conclusione la programmazione delle manifestazioni dell'estate '76, riprende a curare i compiti d'istituto in verità finora molto trascurati; a questa iniziativa non possiamo che plaudire in pieno. Un plauso più che meritato che nessuno dei visitatori, e sono veramente tanti, lesina.



Le serie ... barzellette che arrivano dal cielo

Qualche anno fa un amico sospettandoci di malinconia ci ha regalato un libro di barzellette dal titolo «Il diavolo e l'acqua santa». Lo conserviamo anche per le gustose vignette di Clerichetti e per offrirlo a qualche visitatore facilmente soggetto a mal di fegato. L'altro ieri un altro amico ha voluto farci (almeno lo pensiamo) un nuovo regalo che, pur essendo di contenuto spaventosamente serio ha lo stesso scopo di farci ridere un po'. Si tratta di tre fogli stampati con altrettanti ipotetici messaggi inviati dai santi del cielo ad alcune anime privilegiate (così pare) della terra. Il primo viene da Grosseto o giù di lì, e porta il titolo «Parla Gesù»; si precisa in apertura che il Figlio di Dio ha parlato alle ore 9 in punto del 5 giugno e poi si continua con un piagnisteo rivolto ai sacerdoti per concludere che «la fine dei tempi sarà molto presto» dato che l'Italia «sarà sotto una grande schiavitù di grande violenza infernale voluta dall'uomo».

C'è nel bel mezzo del messaggio una stoccatina ai vescovi che «stanno distruggendo la pace, l'amore, la carità», ecc.

Il secondo viene dalla Spagna e costituisce un concentrato di quaresima, venerdì santo e apocalisse. Geremia con le sue lamentazioni può andarsi a nascondere in confronto degli impeti lacrimosi di cui è pieno lo scritto. Ecco una stilla: «Pregate incessantemente, affinché il Papa venga liberato dai suoi amici. E questa liberazione arriverà quando l'intera Europa arderà nella guerra della confusione. Allora sarà il momento in cui il Papa troverà

la sua liberazione. Perciò le pietre del Vaticano cadranno nel loro giusto momento e il Papa regnerà fuori delle mura del Vaticano con una piccola minoranza». Come si vede siamo ancora fermi a Giosué e alle mura di Gerico: ce n'è della strada ancora per arrivare alla terra promessa!

L'ultimo messaggio viene nientemeno che da Nuova York: «Tu — intima la Madonna alla sua prediletta — non devi cercare d'incontrare il nostro Vicario in Roma perché, se lo farai, incontrerai l'avversario». Il Papa, poveretto, dice la Madonna, sarebbe anche un galantuomo, peccato che sia vittima di Benelli, Villot e Casaroli.

E allora che cosa fare? «Figlia mia... voi vivete i giorni dell'Apocalisse... Ci sono tre lettere nel cielo che si formano: B.V.C. come un triangolo. La B e la C mandano dei raggi e all'estremità in forma di V c'è la lettera V - V.B.C.».

Tralasciamo, per non annoiare i nostri lettori le altre raffinate imbecillità contenute nei messaggi. Non vorremmo però che sfuggisse loro il fatto che la nota dominante dei tre deliranti documenti è un'anticristiana concezione del mondo, nonostante una maldestra preoccupazione di purificazione. Peggio ancora, l'accusa a Paolo VI di essere, praticamente, un inetto.

Chi ha voglia di ridere, rida. Simili farneticazioni non meritano altra attenzione che quella che si presta ai sogni o a discorsi sconclusionati dei buontemponi all'epoca del... vino nuovo.

SIATE, CRISTIANI, A MUOVERVI PIU' GRAVI:
NON SIATE COME PENNA AD OGNI VENTO,
E NON CREDIATE CH'OGNI ACQUA VI LAVI.

AVETE IL NOVO E 'L VECCHIO TESTAMENTO,
E IL PASTOR DELLA CHIESA CHE VI GUIDA:
QUESTO VI BASTI A VOSTRO SALVAMENTO.....

.....UOMINI SIATE E NON PECORE MATTE.....

(Dante, Paradiso V° 73...

DOMENICA 26 SETTEMBRE. GITA-PELLEGRINAGGIO A GENNAZZANO.

Partenza ore 5,30. **PALESTRINA:** visita alla città. **GENNAZZANO:** S.MESSA e visita al santuario-madre della Madonna del Buon Consiglio. **SUBIACO:** Pranzo e visita al primo monastero benedettino. **TIVOLI:** Villa d'Este e le sue fontane. **RIENTRO** ore 21 c. **Spese:** viaggio lire 5.000. Pranzo ottimo in ristorante: lire 3500. (oppure a sacco) **Iscrizioni** entro domenica 19.9., versando i relativi importi, presso don Priamo e sig. na Gentilina.

SCUOLA MATERNA "Regina Margherita". Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. Le suore sono disponibili per la custodia ed assistenza pomeridiana dei bambini fino ai 10 anni.

CORSO DI AGGIORNAMENTO del C.I.F. Martedì 5 ottobre inizierà il 2° tempo degli incontri. Il martedì e il venerdì, presso l'Istituto S. Cuore, alle ore 16. Sarà comunicato in tempo il programma preciso degli argomenti. Il corso terminerà con una giornata tra i focolarini di LOPPIANO e una visita alla Certosa di Firenze.

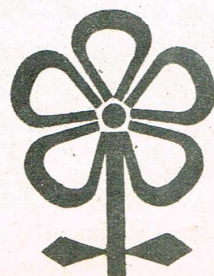
Il turismo è ancora una ricchezza dell'Italia. Salvarlo è nell'interesse di tutti: autorità e cittadini.

Salviamo il verde.

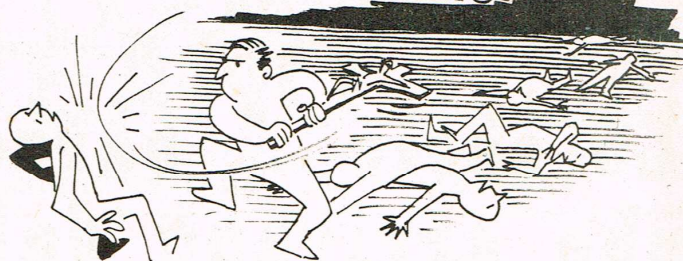
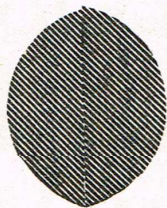
Il verde in Italia è in continua diminuzione. Ma i turisti, che spesso provengono da una caotica metropoli, non vogliono perderlo. Le autorità devono mettere fine alla indiscriminata speculazione edilizia. Ma anche noi cittadini dobbiamo rispettare di più il verde. Un mozzicone acceso, buttato incautamente in un bosco, può causare più danni di una colata di cemento. Ricordiamolo.

Proteggiamo il silenzio.

Forse molti di noi pensano che estate e silenzio non vanno d'accordo. Ma dobbiamo rispettare anche chi la pensa diversamente. Certo, le autorità potrebbero proibirci di turbare la quiete dei villeggianti. Ma abbiamo bisogno di un'ordinanza municipale per moderare il tono delle nostre voci, il rumore dei nostri motori, il suono dei juke-box? Siamo persone civili, ricordiamolo.

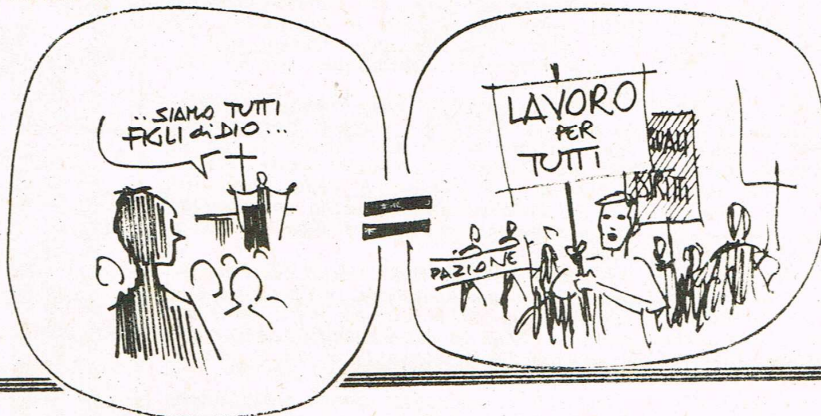


« La storia ci insegna che il Vangelo non è un ricettario prestabilito per la soluzione di tutti i problemi umani; anzi ci insegna che i modelli di uomo (le antropologie), di famiglia, di società, sono stati diversi nelle varie epoche e sono diversi in vari ambienti e luoghi e culture. E la Chiesa, pur richiamandosi agli insegnamenti fondamentali di Cristo, non ha rifiutato quei modelli, bensì li ha animati, purificati, valorizzati, elevati e promossi ».



Urge una interpretazione nuova

Coscienza cristiana e mondo moderno



Quale la strada corretta?

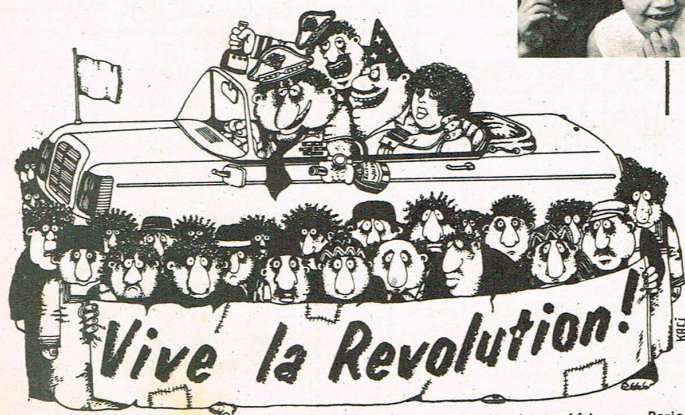
Se siamo convinti che il « regno di Dio fermenta già nella storia degli uomini », il nostro compito non sarà tanto quello di *portarlo*, ma quello di *farlo crescere* e di *rivelarlo*. E farlo crescere significa innanzitutto far crescere la « giustizia » del Regno, far sì che *ogni uomo sia uomo secondo ciò che Dio ha pensato di lui* e già per questo sarà « salvato ».

Di per sé, l'aggettivo « cristiano » non aggiunge nulla al disegno di Dio, perché noi non crediamo che ci siano due finalità nella storia degli uomini: una cristiana e una umana. Ce n'è una sola ed è quella *umana*, che però, per il credente, in virtù dell'alleanza con Dio in cui egli crede, si può e si deve chiamare « cristiana », perché l'*esemplarità totale* di quella umanità è in Gesù Cristo, figlio di Dio e signore della storia, e perciò SPERANZA totale di ogni speranza umana.



« L'evangelizzazione ha anche il compito:

- a) di favorire e stimolare la promozione umana piena;
- b) di formare uomini e cristiani onesti, leali, capaci di affrontare sacrifici;
- c) di far sentire il loro dovere morale di essere intelligenti e competenti nei campi della propria professione e nei problemi che sorgono nella società in cui vivono, con l'impegno di coscienza nella ricerca di soluzioni puntuali e adeguate ai bisogni e al bene comune (...). Naturalmente, ciò implica spirito di solidarietà, di giustizia, di socialità, di carità, nel senso più alto e pieno del termine, di carità intellettuale, morale e temporale ».



(da «Jeune Afrique» - Paris)

Perché, ci chiediamo, se la morte non ha senso alcuno, quale sarà il senso della vita di fronte a questo non senso assoluto con cui sembra concludersi? Siamo davvero così sicuri che la morte non ponga problemi, quando per millenni questa realtà ha continuato ad interrogare l'uomo? Noi, gente dell'età tecnico-scientifica, siamo davvero così adulti da ignorare con un sorriso un fatto che ha sconcertato i nostri antenati sin dall'origine? Superiorità la nostra? O arroganza di occidentali? O paura inconfessata di fronte ad un evento che condanna all'impotenza, noi, così ebbri della nostra potenza?

Chissà, forse non è detto che l'enigma della morte non abbia da dire e da dirci qualcosa di non trascurabile e per l'umanità e per lo stesso sforzo di liberazione.